

COMUNICATO STAMPA

Telecom Italia: esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2010

- ▶ **BERNABÈ: “I RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE, CHE VEDONO UNA FORTE CRESCITA DELL’UTILE NETTO, LA STABILIZZAZIONE DELL’EBITDA E UN MIGLIORAMENTO DELLA DINAMICA DEI RICAVI, INDICANO CHE SIAMO SULLA STRADA GIUSTA PER IL RILANCIO DEL GRUPPO. SIAMO FIDUCIOSI CHE I RISULTATI DEI PROSSIMI TRIMESTRI CONTINUERANNO A MANTENERSI IN LINEA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI NEL PIANO TRIENNALE”**

- ▶ **UTILE NETTO: 601 MILIONI DI EURO, +30,7%**

RICAVI: 6.483 MILIONI DI EURO SOSTANZIALMENTE STABILI RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009 (-0,7%); LA VARIAZIONE IN TERMINI ORGANICI È PARI A -4,7% IN RIPRESA RISPETTO AL QUARTO TRIMESTRE 2009

EBITDA REPORTED: 2.826 MILIONI DI EURO (+3,2% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009)

EBITDA ORGANICO: 2.836 MILIONI DI EURO (+0,1% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009)

EBITDA MARGIN ORGANICO PARI AL 43,7% (+2,1 pp RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009)

EBIT REPORTED: 1.408 MILIONI DI EURO (+4,0% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009)

EBIT MARGIN REPORTED PARI AL 21,7% (+1 pp RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009)

UTILE NETTO: 601 MILIONI DI EURO (+30,7% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2009)

FREE CASH FLOW OPERATIVO: 754 MILIONI DI EURO, PARI ALL’11,6% DEI RICAVI

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO: 33.262 MILIONI DI EURO IN DIMINUZIONE DI 687 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2009 (33.949 MILIONI DI EURO); -1.207 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 31 MARZO 2009 (34.469 MILIONI DI EURO)

I risultati dei primi tre mesi del 2010 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà alle ore 16:00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero: +39 06 33168.

Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione, fino a giovedì 13 maggio collegandosi al numero: +39 06 334843 (codice di accesso 290874#).

Telecom Italia**Ufficio Stampa**

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.it/media**Telecom Italia****Investor Relations**

+39 06 3688 3113

www.telecomitalia.it/investor_relations

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda l'allegato "Indicatori alternativi di performance".

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2010 non si sono verificati eventi o circostanze tali da richiedere un aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (impairment test) effettuato in sede di Bilancio Consolidato 2009.

Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010 e già illustrati in sede di bilancio 2009. Tali nuovi Principi/Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010 in quanto si riferiscono in parte a casistiche non presenti alla data di detto resoconto.

Si evidenzia inoltre che in conseguenza degli errori di esercizi precedenti – così come definiti dallo IAS 8 – emersi in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle e dettagliatamente illustrati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009, il Gruppo Telecom Italia ha effettuato rettifiche ai dati economici e patrimoniali del primo trimestre 2009 posti a confronto. I principali impatti sono illustrati nell'allegato "Effetti sul bilancio consolidato derivanti dal restatement per errori".

Si segnala inoltre che il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2010" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Milano, 6 maggio 2010

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, riunitosi oggi sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha esaminato e approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2010.

L'Amministratore Delegato di Telecom Italia Franco Bernabè ha affermato: *“i risultati positivi del primo trimestre 2010, che mostrano fra l'altro un miglioramento della dinamica dei ricavi, confermano l'efficacia della nostra strategia di riposizionamento sui mercati core, Italia e Brasile. La focalizzazione sui ricavi a più alta marginalità unitamente alle iniziative di efficienza e di controllo della spesa ci consentono di stabilizzare i margini e di chiudere il trimestre con un forte incremento dell'utile. Grazie alla rigorosa disciplina finanziaria abbiamo inoltre ridotto di circa 700 milioni l'indebitamento del Gruppo mantenendo un elevato margine di liquidità. Questi risultati indicano che abbiamo intrapreso la strada giusta per il rilancio del Gruppo e siamo fiduciosi che i prossimi trimestri continueranno a mantenersi in linea con gli impegni assunti nel Piano Industriale”*.

GRUPPO TELECOM ITALIA

Nel primo trimestre 2010 è uscita dal perimetro di consolidamento la società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania) già classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute), a seguito della cessione avvenuta in data 16 febbraio 2010.

Nel corso del 2009 si erano verificate le seguenti principali variazioni:

- ▶ in data 30 dicembre 2009 Tim Participações ha acquisito il 100% dell'operatore di rete fissa brasiliano Intelig Telecomunicações Ltda, consolidato a partire dalla stessa data nel Gruppo Telecom Italia, nell'ambito della business unit Brasile;
- ▶ dal 1° maggio 2009 è uscita dal perimetro di consolidamento la società Telecom Media News S.p.A., a seguito della cessione della quota del 60% da parte di Telecom Italia Media S.p.A..

I **ricavi** nel primo trimestre 2010 ammontano a **6.483 milioni di euro**, con una riduzione dello 0,7% rispetto a 6.527 milioni di euro del primo trimestre 2009 (-44 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei ricavi consolidati è stata del 4,7% (-323 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

- ▶ escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+57 milioni di euro riferibili all'ingresso nel perimetro di consolidamento del primo trimestre 2010 di Intelig Telecomunicações Ltda nell'ambito della business unit Brasile);
- ▶ escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+222 milioni di euro, dovuti al saldo fra la variazione positiva dei cambi della business unit Brasile, pari a +225 milioni di euro, e le differenze cambio delle altre business unit, pari a -3 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010		1° Trimestre 2009		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	4.974	76,7	5.357	82,1	(383)	(7,1)	(7,1)
- Core Domestic	4.714	72,7	5.078	77,8	(364)	(7,2)	(7,2)
- International Wholesale	398	6,1	439	6,7	(41)	(9,3)	(8,7)
Brasile	1.392	21,5	1.061	16,2	331	31,2	3,5
Media, Olivetti e Altre Attività	151	2,3	144	2,2	7	4,9	
Rettifiche ed Elisioni	(34)	(0,5)	(35)	(0,5)	1	(2,9)	
Totale consolidato	6.483	100,0	6.527	100,0	(44)	(0,7)	(4,7)

L'**EBITDA** è pari a **2.826 milioni di euro** e aumenta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 87 milioni di euro **(+3,2%)**, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 42,0% del primo trimestre 2009 al 43,6% del primo trimestre 2010. **In termini organici l'EBITDA è stabile (+0,1%) a 2.836 milioni di euro**, mentre **l'incidenza sui ricavi si incrementa di 2,1 punti percentuali** (43,7% nel primo trimestre 2010 a fronte del 41,6% nel primo trimestre 2009).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010		1° Trimestre 2009		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	2.451	86,7	2.523	92,1	(72)	(2,9)	(3,0)
<i>% sui Ricavi</i>	49,3		47,1		2,2 pp		2,1 pp
Brasile	381	13,5	231	8,4	150	64,9	23,2
<i>% sui Ricavi</i>	27,4		21,7		5,7 pp		4,4 pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(10)	(0,3)	(15)	(0,5)	5	(33,3)	
Rettifiche ed Elisioni	4	0,1	-		4		
Totale consolidato	2.826	100,0	2.739	100,0	87	3,2	0,1
<i>% sui Ricavi</i>	43,6		42,0		+1,6 pp		2,1 pp

L'**EBIT** è pari a **1.408 milioni di euro**, con un incremento di 54 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 **(+4,0%)**; l'incidenza sui ricavi passa dal 20,7% del primo trimestre 2009 al 21,7% del primo trimestre 2010. La **variazione organica** dell'EBIT è stata positiva per 33 milioni di euro **(+2,4%)**, **l'incidenza sui ricavi si incrementa di 1,6 punti percentuali** ed è pari al 21,9% nel primo trimestre 2010 (20,3% nello stesso periodo dell'anno precedente).

L'**utile netto** consolidato è pari a **601 milioni di euro** e si incrementa di 141 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 (+30,7%).

Gli **investimenti industriali** nel primo trimestre 2010 sono pari a **1.042 milioni di euro** con un incremento di 88 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010 peso %		1° Trimestre 2009 peso %		Variazioni
Domestic	752	72,2	833	87,3	(81)
Brasile	277	26,6	104	10,9	173
Media, Olivetti e Altre Attività	13	1,2	17	1,8	(4)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale	1.042	100,0	954	100,0	88
<i>% sui Ricavi</i>	<i>16,1</i>		<i>14,6</i>		<i>1,5 pp</i>

Il **flusso di cassa della gestione operativa** è pari a **754 milioni di euro** in flessione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di 150 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** (esclusi gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate attività/passività finanziarie) al 31 marzo 2010 è pari a **33.262 milioni di euro** e diminuisce di 687 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (33.949 milioni di euro). Tale riduzione comprende gli effetti positivi per la cessione di Hansenet, che hanno ampiamente assorbito l'impatto negativo derivante dal sequestro preventivo di 282 milioni di euro di disponibilità finanziarie come disposto dall'Autorità Giudiziaria, nell'ambito del procedimento nei confronti di Telecom Italia Sparkle. Rispetto al 31 marzo 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato diminuisce di 1.207 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto contabile** è pari a **34.134 milioni di euro** e diminuisce di 613 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (34.747 milioni di euro).

Il **personale** del Gruppo al 31 marzo 2010 è pari a **71.045 unità** di cui 60.801 in Italia.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti nel presente comunicato stampa sulla base dei seguenti settori operativi:

- ▶ **business unit Domestic:** comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- ▶ **business unit Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni in Brasile;
- ▶ **business unit Media:** comprende attività e gestioni di reti televisive;
- ▶ **business unit Olivetti:** comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- ▶ **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

A seguito della cessione nel primo trimestre 2010 di HanseNet, già classificata tra le discontinued operations, la business unit European BroadBand non viene più esposta. Le altre società della business unit sono confluite nell'ambito delle Altre attività.

A partire dall'1.1.2010 le società Shared Service Center e HR Services, precedentemente consolidate nelle Altre attività, sono entrate a far parte del perimetro della business unit Domestic. Per omogeneità di confronto, l'informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rielaborata.

I dati al 31 marzo 2010 di Telecom Italia Media sono stati riportati nel comunicato stampa diramato il 4 maggio 2010, a valle del Consiglio di Amministrazione della Società che li ha approvati.

DOMESTIC

- I ricavi Domestici, pari a **4.974 milioni di euro** si riducono del 7,1% (5.357 milioni di euro nel primo trimestre 2009) con una flessione in termini organici del 7,1%. La variazione della componente relativa ai soli servizi è pari a -6,5%.

Nel dettaglio:

Ricavi Core Domestic

I ricavi Core Domestic sono pari a **4.714 milioni di euro** e si riducono del 7,2% (5.078 milioni di euro nel primo trimestre 2009) con una flessione in termini organici del 7,2%.

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al primo trimestre 2009:

- **Consumer:** la flessione dei ricavi è pari a 257 milioni di euro (-9,5%), di cui 231 milioni di euro (-8,8%) relativi a ricavi da servizi. La riduzione dei ricavi da servizi è principalmente riconducibile alla diminuzione dei ricavi da servizi voce, in particolare su fonia Fisso (-104 milioni di euro) e voce uscente Mobile (-109 milioni di euro), essenzialmente generata sia dalle politiche di commercializzazione avviate nel secondo semestre 2009, con l'obiettivo di riposizionare l'offerta in termini più competitivi, sia dalla contrazione della *customer base* (che, grazie ai primi benefici della nuova politica commerciale, presenta un trend di progressiva stabilizzazione). Su tale dinamica incide, inoltre, l'andamento dei ricavi da terminazione del Mobile (-42 milioni di euro, di cui 28 milioni di euro riconducibile all'effetto della riduzione delle tariffe). Le altre aree di business non tradizionali (VAS ed Internet), nonostante la flessione dei ricavi da *messaging* (-22 milioni di euro) e da contenuti mobile (-10 milioni di euro), presentano invece una variazione positiva rispetto al 2009, grazie alla continua crescita dei servizi broadband sia sul Fisso (+33 milioni di euro), sia sul Mobile (+30 milioni di euro);
- **Business:** l'andamento dei ricavi registra diversi segnali positivi grazie alle politiche commerciali avviate in particolare nella seconda metà del 2009, orientate ad una più efficace difesa della *customer base* e ad una maggiore qualità dei clienti acquisiti (soprattutto nel comparto Mobile). La contrazione dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2009 (-8,0% pari a -77 milioni di euro) è stata più contenuta rispetto a quella dell'ultimo trimestre 2009 (-10,2%), con un miglioramento registrato sia sul comparto Fisso sia su quello Mobile. Nel Fisso, gli accessi broadband presentano la crescita (+27.000 accessi) più elevata dal secondo trimestre 2008, così come per gli accessi fonia la

contrazione registrata nel trimestre (-25.000 accessi) è la più contenuta degli ultimi due anni. Nel Mobile l'incremento delle linee totali (+77.000 linee) è superiore a quello di ciascuno dei trimestri 2009; prosegue inoltre la crescita dei VAS Alice (+23.000);

- **Top:** il totale dei ricavi presenta un decremento di 64 milioni di euro (-7,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2009 e vede confermata per il comparto Fisso la dinamica di marcata contrazione dei Ricavi fonia e dati; a questa, nel trimestre in esame, si aggiunge una riduzione delle vendite di prodotti. A tali fenomeni, che si inseriscono in un contesto di perdurante problematicità congiunturale del mondo Aziende, si contrappongono due elementi positivi: la capacità di continuare ad attrarre la clientela verso le soluzioni ICT (i cui Ricavi da servizi crescono dell'1%) e la penetrazione sul comparto Mobile, attestata dall'espansione della *customer base* Mobile e dall'incremento dei ricavi (+21%), trascinati in particolare dai VAS;
- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+33 milioni di euro, +7,0%) è generato dalla crescita della *customer base* degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi *Unbundling del Local Loop*, *Wholesale Line Rental* e *Bitstream*.

Ricavi International Wholesale

Nel corso del primo trimestre 2010 International Wholesale (Gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato ricavi pari a **398 milioni di euro**, in flessione di 41 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2009 (-9,3%), principalmente determinata dal servizio fonia (-38 milioni di euro).

Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso/mobile).

Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nel primo trimestre 2010 i ricavi sono pari a **3.498 milioni di euro** e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 179 milioni di euro (-4,9%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 176 milioni di euro (-4,8%).

Al 31 marzo 2010 la consistenza degli **accessi retail** è di **15,9 milioni** (-196.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2009); aumenta il portafoglio **clienti wholesale** che ha raggiunto circa **6,3 milioni di accessi** (+175.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2009).

Il portafoglio complessivo **BroadBand**, al 31 marzo 2010, è pari a **8,9 milioni di accessi** (+118.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2009), di cui 7,1 milioni retail e 1,8 milioni wholesale.

Fonia Retail

I ricavi di questa area di business, pari a 1.569 milioni di euro, risentono, su tutti i segmenti di mercato, della fisiologica riduzione della base clienti e dei volumi di traffico dovuta al contesto competitivo in cui l'azienda opera. Unitamente a tali dinamiche, si segnala la riduzione delle tariffe regolamentate di terminazione fisso-mobile.

Internet

I ricavi sono pari a 450 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009. La componente narrowband, in continua contrazione, rappresenta ormai solo l'1% circa dei ricavi totali. Il portafoglio complessivo di accessi broadband retail sul mercato domestico ha raggiunto i 7,1 milioni di accessi, con una crescita rispetto a fine 2009 di 71.000 unità; la clientela che aderisce ad

offerte Flat ha raggiunto un'incidenza dell'84% sul totale portafoglio clienti retail broadband (83% a fine 2009). L'offerta Alice Casa ha raggiunto un portafoglio clienti pari a 634.000 unità (+12.000 rispetto al 31 dicembre 2009), con un'incidenza sul portafoglio broadband complessivo pari al 9% rispetto all'8,9% di dicembre 2009. Continua lo sviluppo dell'offerta e delle attività legate al web tramite il portale Virgilio.

Business Data

I ricavi del comparto Business Data, pari a 351 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al corrispondente periodo del 2009, di 53 milioni di euro (-13,1%), principalmente per effetto della contrazione della componente prodotti. In coerenza con la politica di focalizzazione sui ricavi a più alta marginalità, si registra un calo delle vendite dei prodotti ICT (-18 milioni di euro) mentre la componente servizi continua a crescere (+1 milione di euro; +0,8%) in controtendenza rispetto all'andamento del mercato.

Wholesale

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale di Telecom Italia ha raggiunto, nel primo trimestre 2010, 6,3 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,8 milioni di accessi per i servizi broadband. Complessivamente i ricavi da servizi wholesale nazionale presentano rispetto al corrispondente periodo del 2009 una crescita di 60 milioni di euro (+8,7%). L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso. I ricavi dell'intero comparto Wholesale sono pari, nel primo trimestre 2010, a 1.035 milioni di euro.

Ricavi Telecomunicazioni Mobili

I ricavi delle telecomunicazioni Mobili nel primo trimestre 2010 sono stati pari a **1.907 milioni di euro** con una flessione di 152 milioni di euro (-7,4%): i ricavi da servizi hanno registrato una riduzione del 7,2% e i ricavi da prodotti del 12,1% con un trend in miglioramento rispetto ai quarter dell'esercizio precedente. Al 31 marzo 2010 il numero delle **linee mobili** di Telecom Italia è pari a circa **30,4 milioni**; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti a maggior valore.

Fonia uscente

I ricavi sono pari a 991 milioni di euro e diminuiscono, rispetto allo stesso periodo del 2009, di 163 milioni di euro (-14,1%) principalmente per le politiche commerciali avviate nel quarto trimestre del 2009 e indirizzate a ricondurre l'offerta a livelli maggiormente competitivi stimolando in particolare il traffico all'interno della community dei clienti TIM. Tale politica ha tra l'altro consentito di invertire il trend di contrazione della base clienti osservato nel precedente esercizio.

Fonia entrante

I ricavi, pari a 349 milioni di euro, registrano una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 2009, di 19 milioni di euro (-5,2%) principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile in parte compensata dal miglior andamento dei ricavi da *visiting* (roaming su rete TIM di clienti di altri operatori) sia nazionali sia internazionali.

Servizi a valore aggiunto (VAS)

I ricavi sono pari a 510 milioni di euro e registrano un incremento dell'8,3% rispetto al corrispondente periodo del 2009. Tale crescita è principalmente attribuibile ai VAS interattivi, che presentano una

crescita del 29,3%, grazie specialmente all'apporto dei ricavi da *browsing* (+38,2%). L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari a circa il 27,6%.

Vendita terminali

I ricavi sono pari a 58 milioni di euro e diminuiscono di 8 milioni di euro (-12,1%), rispetto allo stesso periodo del 2009. Prosegue la razionalizzazione del portafoglio prodotti, più focalizzato sulla qualità (maggior incidenza di terminali evoluti e di *device* abilitanti al *mobile internet*) e sulla redditività degli stessi.

- ▶ L'**EBITDA** della Business Unit Domestic, pari a **2.451 milioni di euro**, registra una riduzione di 72 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2009 (-2,9%). L'**incidenza sui ricavi** è pari al 49,3%, in **aumento di 2,2 punti percentuali** rispetto allo stesso periodo del 2009. La contrazione dei ricavi è in parte compensata dal selettivo controllo della spesa commerciale e dal rigoroso contenimento dei costi fissi.

- ▶ L'**EBITDA in termini organici** è pari a **2.461 milioni di euro**. La **variazione organica** è negativa per 77 milioni di euro (-3,0%) con un'**incidenza sui ricavi pari al 49,5%**, in **aumento di 2,1 punti percentuali** rispetto allo stesso periodo del 2009.

- ▶ L'**EBIT** della Business Unit Domestic è pari a **1.366 milioni di euro** e registra una riduzione di 26 milioni di euro (-1,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2009, con un'**incidenza sui ricavi pari al 27,5%** (26,0% nel primo trimestre 2009). L'andamento dell'EBIT è attribuibile, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, principalmente alla riduzione degli ammortamenti per 51 milioni di euro. La **variazione organica** dell'EBIT è negativa per 31 milioni di euro (-2,2% rispetto al corrispondente periodo del 2009) con un'**incidenza sui ricavi pari al 27,7%** (26,3% nel primo trimestre 2009).
- ▶ Gli **investimenti industriali** sono pari a **752 milioni di euro**, con una riduzione di 81 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2009 principalmente dovuta a minori investimenti su accesso *wired*, su piattaforme di rete e di servizio nonché ai minori impegni connessi ad offerte commerciali, solo in parte compensata da maggiori investimenti su IT e *service creation*. L'**incidenza** degli investimenti industriali **sui ricavi** è pari al **15,1%**.
- ▶ Il **personale** è pari a **59.243 unità**, in riduzione di 124 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

BRASILE

(cambio medio real/euro 2,49168)

I **ricavi del Gruppo TIM Brasil** nel primo trimestre 2010 sono pari a **3.469 milioni di reais**, superiori di 264 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2009 (+8,2%). I ricavi del primo trimestre 2009, ricostruiti per tenere conto della variazione del perimetro di consolidamento per l'ingresso dell'operatore di rete fissa brasiliano Intelig Telecomunicações Ltda, sono pari a 3.352 milioni di reais. La crescita organica dei ricavi è del +3,5%. I ricavi da servizi passano da 2.993 milioni di reais del primo trimestre 2009 a 3.336 milioni di reais del primo trimestre 2010 (+11,5%). I ricavi da prodotti si riducono dai 212 milioni di reais del primo trimestre 2009 ai 133 milioni di reais del primo trimestre 2010 (-37%). L'ARPU, ricavo medio

mensile per cliente, a marzo 2010 è pari a 25,4 reais rispetto ai 27,6 reais di marzo 2009. Le **linee** complessive al 31 marzo 2010 sono pari a **42,4 milioni**, in **aumento del 17,3%** rispetto al 31 marzo 2009, corrispondenti ad un **market share** sulle linee del **23,6%**.

L'**EBITDA**, pari a **949 milioni di reais**, è superiore di 252 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2009 (**+36,2%**). L'incidenza sui ricavi è pari al 27,4%, superiore di 5,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2009. Tale risultato è stato conseguito grazie alla crescita dei ricavi e ai recuperi di efficienza nelle aree non funzionali allo sviluppo commerciale, i cui costi sono invece cresciuti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La **variazione organica dell'EBITDA**, rispetto al primo trimestre 2009, è pari a **+179 milioni di reais**, con un'incidenza sui ricavi del 27,4% (23% nel primo trimestre 2009).

L'**EBIT** è pari a **162 milioni di reais** con un **miglioramento di 178 milioni di reais** rispetto al primo trimestre 2009. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto al primo trimestre 2009, in parte compensato dalla crescita degli ammortamenti per 67 milioni di reais (785 milioni di reais nel primo trimestre 2010, 718 milioni di reais nel primo trimestre 2009). La **variazione organica dell'EBIT** rispetto allo stesso periodo del 2009 è positiva per **136 milioni di reais**, con un'incidenza sui ricavi del 4,7% (0,7% nel primo trimestre 2009).

Gli **investimenti industriali** ammontano a **689 milioni di reais** con un aumento di 374 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2009, principalmente per i maggiori investimenti nella rete e nelle piattaforme IT.

Il **personale** al 31 marzo 2010 è pari a **9.517 unità**, in diminuzione di 266 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

OLIVETTI

I **ricavi** del primo trimestre 2010 ammontano a **73 milioni di euro** e registrano un **aumento di 2 milioni di euro** rispetto al primo trimestre 2009. A livello di ricavi del totale dei canali commerciali, l'aumento risulta ancora più significativo (+4 milioni di euro, pari ad un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), anche grazie ai primi positivi effetti del rinnovamento dell'offerta legato al riposizionamento strategico dell'azienda sul mercato dell'Information Technology. In particolare, è rilevante l'apporto delle vendite delle nuove linee di prodotti (Data Card, Net Book e Note Book) sui canali Olivetti e Telecom Italia.

L'**EBITDA** è negativo per **10 milioni di euro**, in flessione di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente; il calo è riconducibile ad una riduzione dei margini, data sia da un differente mix delle vendite sia dalla pressione concorrenziale presente in una situazione di ancora debole congiuntura economica, calo peraltro in linea con le previsioni.

L'**EBIT** è negativo per **11 milioni di euro**, in calo di 1 milione di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Gli **investimenti industriali** ammontano a **1 milione di euro** e sono invariati rispetto allo stesso periodo del 2009.

Il **personale** al 31 marzo 2010 è di **1.106 unità** (1.015 unità in Italia e 91 unità all'estero).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2010

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2010-2012, prevedono, per l'intero anno 2010 (a parità di cambi e perimetro di consolidamento 2010):

- ▶ Ricavi organici in contrazione del 2% - 3% rispetto all'anno precedente;
- ▶ EBITDA organico sostanzialmente stabile, sempre nel confronto con l'anno precedente;
- ▶ Investimenti industriali pari a circa 4,3 miliardi di euro;
- ▶ Debito netto rettificato intorno a 32 miliardi di euro a fine 2010.

AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEL PIANO DI AZIONARIATO PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 29 aprile u.s. del piano di azionariato diffuso per i dipendenti, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle deleghe ricevute, ha deliberato l'aumento del capitale per la realizzazione della prima fase dell'iniziativa: offerta di sottoscrizione a pagamento di massime 31.000.000 azioni ordinarie a un prezzo scontato del 10% rispetto al prezzo di mercato, riservata ai dipendenti di Telecom Italia e delle sue controllate italiane. L'aumento di capitale (per il quale Presidente e Amministratore Delegato hanno ricevuto tutti i necessari mandati attuativi) sarà eseguito entro il prossimo mese di settembre.

Si rammenta che il piano prevede che ai sottoscrittori i quali avranno conservato le azioni acquisite per un anno, subordinatamente al mantenimento della qualifica di dipendenti, sia assegnata a titolo gratuito una *Bonus Share* ogni 3 azioni sottoscritte a pagamento.

Si confermano le informazioni contenute nelle tabelle allegate al documento informativo ex art. 84-bis del Regolamento Emittenti sul piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Telecom Italia, reso disponibile al pubblico in data 13 aprile 2009 e accessibile all'indirizzo www.telecomitalia.it.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Andrea Mangoni dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di Attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per il primo trimestre 2010 e 2009.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto-del Gruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

	+ Passività finanziarie non-correnti
	+ Passività finanziarie correnti
	+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	Debito Finanziario lordo
	+ Attività finanziarie non-correnti
	+ Attività finanziarie correnti
	+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	Attività Finanziarie
C = (A - B)	Indebitamento finanziario netto contabile
D)	Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E = (C + D)	Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, nel seguito presentati, sono quelli riportati nel Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2010 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione.

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2010	2009 Restated	(a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	6.483	6.527	(44)	(0,7)
Altri proventi	53	54	(1)	(1,9)
Totale ricavi e proventi operativi	6.536	6.581	(45)	(0,7)
Acquisti di materie e servizi	(2.498)	(2.635)	137	5,2
Costi del personale	(938)	(966)	28	2,9
Altri costi operativi	(335)	(348)	13	3,7
Variazione delle rimanenze	(84)	(7)	(77)	°
Attività realizzate internamente	145	114	31	27,2
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	2.826	2.739	87	3,2
Ammortamenti	(1.412)	(1.387)	(25)	(1,8)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(1)	2	(3)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(5)	-	(5)	°
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.408	1.354	54	4,0
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	25	14	11	78,6
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2	6	(4)	°
Proventi finanziari	1.430	968	462	47,7
Oneri finanziari	(1.904)	(1.551)	(353)	(22,8)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	961	791	170	21,5
Imposte sul reddito	(355)	(341)	(14)	(4,1)
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	606	450	156	34,7
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(9)	9	°
UTILE DEL PERIODO	606	441	165	37,4
Attribuibile a:				
* Soci della Controllante	601	460	141	30,7
* Partecipazioni di minoranza	5	(19)	24	°

GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009 Restated
UTILE DEL PERIODO	(A)	606	441
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		9	(7)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		(2)	5
	(B)	7	(2)
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		258	(350)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(344)	(175)
Effetto fiscale		26	146
	(C)	(60)	(379)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		202	179
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(D)	202	179
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		20	12
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(E)	20	12
Totale	(F=B+C+D+E)	169	(190)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	(A+F)	775	251
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante		720	233
* Partecipazioni di minoranza		55	18

GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Avviamento	43.692	43.627	65
Attività immateriali a vita utile definita	6.246	6.282	(36)
	49.938	49.909	29
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.474	13.606	(132)
Beni in locazione finanziaria	1.272	1.296	(24)
	14.746	14.902	(156)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	478	435	43
Altre partecipazioni	52	53	(1)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.441	1.107	334
Crediti vari e altre attività non correnti	999	893	106
Attività per imposte anticipate	901	1.199	(298)
	3.871	3.687	184
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	68.555	68.498	57
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	330	408	(78)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.003	7.462	541
Crediti per imposte sul reddito	64	79	(15)
Partecipazioni	39	39	-
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.459	1.843	(384)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	427	1.115	(688)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.560	5.504	(944)
Sub-totale Attività correnti	14.882	16.450	(1.568)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	81	(81)
di natura non finanziaria	-	1.152	(1.152)
	-	1.233	(1.233)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	14.882	17.683	(2.801)
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	83.437	86.181	(2.744)

(milioni di euro)

	31.03.2010	31.12.2009	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.685	25.952	733
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	1.222	1.168	54
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	27.907	27.120	787
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	37.196	36.752	444
Fondi relativi al personale	1.081	1.075	6
Fondo imposte differite	179	160	19
Fondi per rischi e oneri	735	735	-
Debiti vari e altre passività non correnti	1.077	1.084	(7)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	40.268	39.806	462
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	4.825	6.986	(2.161)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.155	11.019	(864)
Debiti per imposte sul reddito	282	283	(1)
Sub-totale Passività correnti	15.262	18.288	(3.026)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	659	(659)
di natura non finanziaria	-	308	(308)
	-	967	(967)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	15.262	19.255	(3.993)
TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)	55.530	59.061	(3.531)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)	83.437	86.181	(2.744)

GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009 Restated
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	606	450
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	1.412	1.387
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	-	21
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	338	312
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	-	(6)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	(14)
Variazione dei fondi relativi al personale	(2)	7
Variazione delle rimanenze	78	(3)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	67	352
Variazione dei debiti commerciali	(568)	(1.020)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(6)	(178)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(690)	(88)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.210	1.220
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(482)	(370)
Acquisti di attività materiali per competenza	(560)	(584)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(1.042)	(954)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(317)	(204)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(1.359)	(1.158)
Acquisizione di altre partecipazioni	-	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	721	(328)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	151	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	7	37
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(480)	(1.450)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	75	(593)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.256	2.112
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.236)	(1.829)
Corrispettivo incassato dalla vendita di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	-
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	(7)
Dividendi pagati	(1)	(1)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.906)	(318)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	-	(39)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(1.176)	(587)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	5.484	5.226
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	35	36
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)	4.343	4.675

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009 Restated
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(12)	(198)
Interessi pagati	(894)	(1.023)
Interessi incassati	257	234
Dividendi incassati	-	2

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009 Restated
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.504	5.396
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(101)	(190)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	81	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.484	5.226
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.560	4.878
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(217)	(184)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(19)
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.343	4.675

GRUPPO TELECOM ITALIA -INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	31.03.2010	31.12.2009	Variazione
	(a)	(b)	(a - b)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Obbligazioni	27.316	26.369	947
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.348	8.818	(470)
Passività per locazioni finanziarie	1.532	1.565	(33)
	37.196	36.752	444
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)			
Obbligazioni	2.971	3.667	(696)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.639	3.069	(1.430)
Passività per locazioni finanziarie	215	250	(35)
	4.825	6.986	(2.161)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	659	(659)
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO	42.021	44.397	(2.376)
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(13)	(15)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.428)	(1.092)	(336)
	(1.441)	(1.107)	(334)
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.459)	(1.843)	384
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(427)	(1.115)	688
Cassa e altre disponibilità liquide e equivalenti	(4.560)	(5.504)	944
	(6.446)	(8.462)	2.016
Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(81)	81
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(7.887)	(9.650)	1.763
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE	34.134	34.747	(613)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(872)	(798)	(74)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO	33.262	33.949	(687)
<i>Così dettagliato:</i>			
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO	40.406	42.980	(2.574)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE	(7.144)	(9.031)	1.887
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.971	3.667	(696)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.005	2.557	(1.552)
Passività per locazioni finanziarie	215	250	(35)

GRUPPO TELECOM ITALIA – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	4.974	5.357	(383)	(7,1)	(7,1)
EBITDA	2.451	2.523	(72)	(2,9)	(3,0)
% sui Ricavi	49,3	47,1		2,2 pp	2,1 pp
EBIT	1.366	1.392	(26)	(1,9)	(2,2)
% sui Ricavi	27,5	26,0		1,5 pp	1,4 pp
Investimenti industriali	752	833	(81)	(9,7)	
Personale a fine periodo (unità)	59.243	(*) 59.367	(124)	(0,2)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009

DOMESTIC – Segmento Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi ⁽¹⁾	4.714	5.078	(364)	(7,2)	(7,2)
. Consumer	2.440	2.697	(257)	(9,5)	(9,5)
. Business	890	967	(77)	(8,0)	(8,0)
. Top	829	893	(64)	(7,2)	(7,2)
. National Wholesale	507	474	33	7,0	7,0
. Other	48	47	1	n.s.	n.s.
EBITDA	2.379	2.440	(61)	(2,5)	(2,9)
% sui Ricavi	50,5	48,1		2,4 pp	2,2 pp
EBIT	1.323	1.340	(17)	(1,3)	(1,9)
% sui Ricavi	28,1	26,4		1,7 pp	1,5 pp
Investimenti industriali	742	813	(71)	(8,7)	
Personale a fine periodo (unità)	57.986	(*) 58.098	(112)	(0,2)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009

(1) I valori sono indicati al netto dei rapporti infrasegmento.

DOMESTIC - Segmento International Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	398	439	(41)	(9,3)	(8,7)
. di cui verso terzi	285	311	(26)	(8,4)	(7,4)
EBITDA	74	85	(11)	(12,9)	(8,3)
% sui Ricavi	18,6	19,4		(0,8) pp	(0,0) pp
EBIT	41	50	(9)	(18,0)	(11,0)
% sui Ricavi	10,3	11,4		(1,1) pp	(0,3) pp
Investimenti industriali	10	20	(10)	(50,0)	(47,4)
Personale a fine periodo (unità)	1.257	(*) 1.269	(12)	(0,9)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009

DOMESTIC - Dettaglio Ricavi Fisso / Mobile

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010			1° Trimestre 2009			Variazioni %		
	Totale	Fisso (*)	Mobile(*)	Totale	Fisso (*)	Mobile(*)	Totale	Fisso (*)	Mobile(*)
Segmento di mercato									
Consumer	2.440	1.206	1.293	2.697	1.279	1.495	(9,5)	(5,7)	(13,5)
Business	890	588	314	967	643	340	(8,0)	(8,6)	(7,6)
Top	829	623	228	893	717	189	(7,2)	(13,1)	20,6
National Wholesale	507	719	62	474	658	29	7,0	9,3	113,8
Other	48	44	10	47	36	6	n.s.	n.s.	n.s.
Totale Core Domestic	4.714	3.180	1.907	5.078	3.333	2.059	(7,2)	(4,6)	(7,4)
International Wholesale	398	398		439	439		(9,3)	(9,3)	
Elisioni	(138)	(80)		(160)	(95)		n.s.	n.s.	
Totale Domestic	4.974	3.498	1.907	5.357	3.677	2.059	(7,1)	(4,9)	(7,4)

(*) Nella visione per tecnologia fisso - mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

BRASILE

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	1° Trimestre 2010 (a)	1° Trimestre 2009 (b)	1° Trimestre 2010 (c)	1° Trimestre 2009 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica
Ricavi	1.392	1.061	3.469	3.205	264	8,2	3,5
EBITDA	381	231	949	697	252	36,2	23,2
% sui Ricavi	27,4	21,7	27,4	21,7		5,7 pp	4,4 pp
EBIT	65	(5)	162	(16)	178	°	°
% sui Ricavi	4,7	(0,5)	4,7	(0,5)		5,2 pp	4,0 pp
Investimenti industriali	277	104	689	315	374	°	
Personale a fine periodo (unità)			9.517	(*) 9.783	(266)	(2,7)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009

OLIVETTI

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	73	71	2	2,8
EBITDA	(10)	(9)	(1)	(11,1)
% sui Ricavi	(13,7)	(12,7)		(1,0) pp
EBIT	(11)	(10)	(1)	(10,0)
% sui Ricavi	(15,1)	(14,1)		(1,0) pp
Investimenti industriali	1	1		
Personale a fine periodo (unità)	1.106	(*) 1.098	8	0,7

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2009

GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE EBITDA E EBIT ORGANICI

	Domestic (milioni di euro)		GRUPPO TELECOM ITALIA (milioni di euro)		Brasile (milioni di reais)	
	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
EBITDA SU BASE STORICA	2.451	2.523	2.826	2.739	949	697
Effetto variazione perimetro di consolidamento				5		9
Effetto conversione bilanci in valuta		(1)		52		
Oneri (proventi) non organici	10	16	10	37		64
Vertenze e transazioni	2	12	2	12		
Costi per servizi della Business unit Brasile associati alla risoluzione di un contenzioso				21		64
Altri oneri netti	8	4	8	4		
EBITDA COMPARABILE	2.461	2.538	2.836	2.833	949	770

	Domestic (milioni di euro)		GRUPPO TELECOM ITALIA (milioni di euro)		Brasile (milioni di reais)	
	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
EBIT SU BASE STORICA	1.366	1.392	1.408	1.354	162	(16)
Effetto variazione perimetro di consolidamento				(8)		(22)
Effetto conversione bilanci in valuta				2		
Oneri (proventi) non organici	10	15	10	37		64
Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	10	15	10	37		64
Altri oneri						
EBIT COMPARABILE	1.376	1.407	1.418	1.385	162	26

GRUPPO TELECOM ITALIA - STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 31 marzo 2010 rappresentate dalla *Revolving Credit Facility* di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 e dalla nuova linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro firmata in data 12 febbraio 2010 e scadenza febbraio 2013. Nel mese di gennaio è stata rimborsata, utilizzando la disponibilità di cassa, la linea sindacata giunta a scadenza denominata Term Loan 2010 pari a 1,5 miliardi di euro.

(miliardi di euro)	31.03.2010		31.12.2009	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan – scadenza 2010	--	--	1,5	1,5
Revolving Credit Facility – scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility – scadenza 2013	1,25	--	--	--
Totale	9,25	1,5	9,5	3,0

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2010, si segnala quanto segue:

NUOVE EMISSIONI

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	Data di emissione
Telecom Italia Finance S.A. 107,7 milioni di euro Floating Rate Notes Euribor 3M + 1,3% scadenza 14/03/2012 (1)	Euro	107,715	14/03/2010
Telecom Italia S.p.A. 1.250 milioni di euro 5,25% scadenza 10/02/2022	Euro	1.250	10/02/2010

(1) Tale emissione deriva dalle condizioni contrattuali previste dal vigente **Prestito Obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. Euro 118.830.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2010"**, al netto di 20 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009. Infatti, secondo quanto previsto dai Terms and Conditions, i possessori del bond per un valore nominale di 31.115.000 euro hanno rinunciato alla possibilità di estendere la scadenza al 2012 e per tale importo si procederà al rimborso in data 14 giugno 2010, mentre per l'importo residuo di 107.715.000 euro in data 14 marzo 2010 è stato emesso il prestito obbligazionario di cui sopra denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 107.715.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2012" con scadenza 14 marzo 2012.

RIMBORSI

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	Data di rimborso
Telecom Italia Capital S.A. 4%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	1.250	15/01/2010

RIACQUISTI

Come già avvenuto nel 2008, nel 2009 e nel corso del primo trimestre 2010 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	Periodo di riacquisto
Telecom Italia Finance S.A. 1.909 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 (*)	Euro	88	Gennaio- Marzo

(*) Al netto di ulteriori 3 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2009.

Con riferimento al **Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo**, si segnala che al 31 marzo 2010 è pari a 345 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (348 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 31 marzo 2010 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 5.577 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 796 milioni di euro, scadenza 7 giugno 2010;
- 119 milioni di euro, scadenza 14 giugno 2010;
- 519 milioni di euro, scadenza 1° ottobre 2010;
- 750 milioni di euro, scadenza 28 gennaio 2011;
- 297 milioni di euro, scadenza 1° febbraio 2011;
- 1.909 milioni di euro, scadenza 20 aprile 2011;
- 631 milioni di euro, scadenza 18 luglio 2011;
- 556 milioni di euro, scadenza 18 luglio 2011.

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi ecc.) di sorta né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che 854 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 marzo 2010 di 2.549 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento. Con riferimento ai due contratti di finanziamento sottoscritti tra BEI e Telecom Italia S.p.A. in data 17 luglio 2006 per un importo pari a Euro 150.000.000,00 e in data 30 novembre 2007 per un importo pari ad Euro 182.200.000,00, è inoltre prevista la facoltà per BEI di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. qualora Telecom Italia S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, più del 50% (cinquanta per cento) dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria di HanseNet Telekommunikation GmbH Germany o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale della stessa; a tal proposito si ricorda che in data 5 novembre 2009 il Gruppo ha annunciato la firma dell'agreement in principle per la cessione al gruppo Telefónica della controllata HanseNet, la cui cessione è stata perfezionata il 16 febbraio 2010. A seguito della cessione di HanseNet, il Gruppo sta svolgendo gli adempimenti previsti per la risoluzione dei sopra citati contratti;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per Standard & Poor's, Baa1 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings e, per i finanziamenti di 500 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato;
- la società ha l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole

della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l'esecuzione del Progetto. La suddetta clausola si applica anche al finanziamento BEI garantito di 300 milioni di euro, erogato a giugno 2009.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo:

- Multi currency revolving credit facility (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la facility cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000). Non si configura convenzionalmente "*change of control*" nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefonica, Assicurazioni Generali, Sintonia, Intesa Sanpaolo e Mediobanca) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
- Revolving credit facility (euro 1.250.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella facility del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi "*change of control*" nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte;
- prestiti obbligazionari. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di "*all or substantially all of the assets*" della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un "*event of default*";
- contratti con Banca Europea Investimenti (BEI). Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare complessivo massimo di circa 2,5 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto, che si verifica altresì quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecare pregiudizio alla Banca o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento.

Le linee bancarie sindacate (nonché un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 88 milioni di euro al 31 marzo 2010) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2010, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TELECOM ITALIA – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
Acquisti di materie e servizi / Altri costi operativi:		
Oneri diversi	(8)	(4)
IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	(8)	(4)
IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(8)	(4)
Proventi /(Oneri) finanziari e Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	1	4
Altri oneri finanziari	-	(3)
IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(7)	(3)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	1	-
IMPATTO SULL'UTILE DEL PERIODO	(6)	(3)

GRUPPO TELECOM ITALIA – EFFETTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO DERIVANTI DAL RESTATEMENT PER ERRORI

I dati del primo trimestre 2009 sono stati modificati per tenere conto degli effetti delle correzioni degli errori di esercizi precedenti – così come definiti dallo IAS 8 – emersi a seguito della vicenda Telecom Italia Sparkle e dettagliatamente illustrati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2009.

Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati sono così riassumibili:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009
Effetto sull'EBITDA e sull'EBIT	-
Oneri finanziari (accantonamenti per interessi su IVA)	(3)
Effetto sull'Utile del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(3)

(milioni di euro)	all' 1.1.2009	al 31.3.2009
Effetto sul Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	(497)	(500)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (fondo per rischi e oneri) (1)	497	500
Effetto sul Totale Passività correnti	497	500

(1) Le rettifiche effettuate non hanno impatto su altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria e sull'Indebitamento finanziario netto.

Le tabelle qui di seguito riportate riflettono gli impatti sulle voci di bilancio del 1° trimestre 2009 delle rettifiche contabili per errori di esercizi precedenti – così come definiti dallo IAS 8 - in relazione alla vicenda Telecom Italia Sparkle.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2009		
	Storico	Errori	Restated
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.354	-	1.354
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	14	-	14
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	6	-	6
Proventi finanziari	968	-	968
Oneri finanziari	(1.548)	(3)	(1.551)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	794	(3)	791
Imposte sul reddito	(341)	-	(341)
UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	453	(3)	450
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(9)	-	(9)
UTILE DEL PERIODO	444	(3)	441
Attribuibile a:			
* Soci della Controllante	463	(3)	460
* Partecipazioni di minoranza	(19)	-	(19)

(milioni di euro)	31.3.2009		
	Storico	Errori	Restated
PATRIMONIO NETTO			
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	14.177	(500)	13.677
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.304	(500)	25.804
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	745	-	745
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.049	(500)	26.549
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.740	500	10.240
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	17.960	500	18.460
TOTALE PASSIVITÀ	57.522	500	58.022
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	84.571	-	84.571